

18 febbraio 2014

RASSEGNA STAMPA

“PRESENTAZIONE FABLAB VENEZIA”



COMUNICATO STAMPA

FABLAB VENEZIA: IL PRIMO LABORATORIO DI FABBRICAZIONE DIGITALE IN VENETO

Al Vega, l'innovazione digitale a portata di artigiani, studiosi e creativi

Venezia, 18 febbraio 2014 – Quattro giovani professionisti, passione per la progettazione, la tecnologia e il lavoro manuale: questi sono gli ingredienti che hanno dato vita a **FABLAB VENEZIA**, insediata all'interno di **VegaInCube** e presentata ufficialmente oggi. La prima start up che in Veneto si sta strutturando per dotare la città di Venezia di un laboratorio di fabbricazione digitale, nasce dall'obiettivo di soddisfare il mondo della produzione offrendo ad artigiani e imprenditori servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata, nella **prototipazione rapida** e nella fabbricazione seriale di pezzi unici.

«Il FABLAB VENEZIA, ad oggi, è uno spazio dove condividere conoscenze e fare rete tra professionisti. – afferma **Elia De Tomasi, AD di FABLAB VENEZIA** – Offriamo a designer, artigiani e imprenditori l'opportunità di creare oggetti e prototipi di ogni genere a prezzi contenuti, utilizzando macchinari tecnologicamente avanzati. Sono già partiti i primi workshop ed è prevista la realizzazione di un laboratorio con stampanti 3D, frese, laser cutter e plotter vinilici». FABLAB VENEZIA ha tutti i requisiti per entrare a far parte del circuito internazionale FABLAB NETWORK.

«Siamo felici di ospitare questa start up all'interno di **VegaInCube**. – dichiara **Tommaso Santini, Ad di Vega Scarl** - L'incubatore, che si colloca all'interno del VEGA Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, nasce proprio con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese, seguendone lo sviluppo dal concepimento dell'idea, alla sua prima concretizzazione in un piano d'impresa, fino alla sua costituzione e gestione. Una struttura, quindi, che contribuisce a potenziare la funzione del Parco quale attuatore del trasferimento tecnologico e facilitatore dell'innovazione d'impresa».

«Il Comune di Venezia è attento alle attività di innovazione scientifica e tecnologica che si svolgono all'interno del Vega e guarda con particolare interesse allo sviluppo delle start up innovative quali il Laboratorio **FabLab**. – dichiara **Alfiero Farinea, Assessore allo Sviluppo Economico, Comune di Venezia** - Il Parco Scientifico Tecnologico e le attività svolte dalle numerose imprese innovative e dai centri di ricerca di eccellenza insediati al suo interno costituiscono infatti un patrimonio di conoscenze e di relazioni di straordinaria potenzialità per lo sviluppo del nostro territorio e, in particolare, di Porto Marghera».

VEGAINCUBE

L'incubatore **VegaInCube** è una struttura di più di 1000 mq con locali arredati e dotati delle infrastrutture tecnologiche più all'avanguardia al fine di potenziare la funzione del Parco quale attuatore del trasferimento tecnologico e facilitatore dell'innovazione d'impresa. In funzione del Decreto agenda Digitale 2.0 il **VegaInCube** è un incubatore certificato che garantisce un sistema di servizi e di assistenza dedicato alle start-up innovative e agli spin-off universitari, con particolare attenzione per le attività di giovani e per quelle ad elevato contenuto innovativo e tecnologico.

Ad oggi al **VegaInCube** sono insediate 21 start up che operano nell'ambito di ambito ICT e Green Economy e molte di loro hanno ricevuto premi e riconoscimenti a livello regionale e nazionale. L'incubatore certificato del Vega rappresenta l'unico Incubatore Certificato della Provincia di Venezia e pur essendo un'iniziativa "giovane" sta producendo delle ricadute positive sul territorio sia in termini di occupazione che di imprenditorialità.

12-02-2014

invito stampa



-invito stampa-

**PRESENTAZIONE DI FABLAB VENEZIA
IL PRIMO LABORATORIO DI FABBRICAZIONE DIGITALE IN VENETO**

Martedì 18 febbraio 2014

Ore 17.00

Edificio Pegaso

Vega, Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia

Martedì 18 febbraio 2014, ore 17.00, nell'edificio Pegaso di Vega, Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, si svolgerà la presentazione di FABLAB VENEZIA, start up che allestirà il primo laboratorio di fabbricazione digitale in Veneto, insediata in VegaInCube, l'incubatore di Vega.

Il laboratorio nasce per soddisfare il mondo della produzione offrendo ad artigiani e imprenditori servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata, nella prototipazione rapida e nella fabbricazione seriale di pezzi unici. Un modo per favorire una nuova imprenditorialità.

Interverranno:

Introduzione

- Tommaso Santini, AD Vega Scarl
- Gabriella Parmesan, Responsabile Vega InCube

Interventi

- Roberto Ciambetti, Assessore al Bilancio e Enti Locali, Regione Veneto
- Alfiero Farinea, Assessore allo Sviluppo Economico, Comune di Venezia
- Agnese Lunardelli, Confindustria PMI
- Tomas Diez, direttore di Fablab Barcellona - video intervento
- Stefano Micelli, Università Ca' Foscari di Venezia
- Francesco Bombardi, Fablab Reggio Emilia
- Elia De Tomasi, AD Fablab Venezia

Proiezioni video, esposizione di oggetti fabbricati digitalmente.

La stampa è invitata a partecipare.

Agenzia stampa

18-02-2014

ADNKRONOS 1

LANCIO AGENZIA

ADN1391 3 ECO 0 DNA ECO RVE

INNOVAZIONE: FABLAB, A VENEZIA PRIMO LABORATORIO FABBRICAZIONE DIGITALE
AL PARCO SCIENTIFICO **VEGA** DI MARGHERA

Venezia, 18 feb. - (Adnkronos) - Quattro giovani professionisti, passione per la progettazione, la tecnologia e il lavoro manuale: questi sono gli ingredienti che hanno dato vita a Fablab Venezia, insediata all'interno di **Vega**inCube e presentata ufficialmente oggi. La prima start up che in Veneto si sta strutturando per dotare la citta' di Venezia di un laboratorio di fabbricazione digitale, nasce dall'obiettivo di soddisfare il mondo della produzione offrendo ad artigiani e imprenditori servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata, nella prototipazione rapida e nella fabbricazione seriale di pezzi unici.

"Il Fablab Venezia, ad oggi, e' uno spazio dove condividere conoscenze e fare rete tra professionisti - afferma Elia De Tomasi, Ad di Fablab Venezia - Offriamo a designer, artigiani e imprenditori l'opportunita' di creare oggetti e prototipi di ogni genere a prezzi contenuti, utilizzando macchinari tecnologicamente avanzati. Sono gia' partiti i primi workshop ed e' prevista la realizzazione di un laboratorio con stampanti 3D, frese, laser cutter e plotter vinilici". Fablab Venezia ha tutti i requisiti per entrare a far parte del circuito internazionale Fablab Network.(segue)

(Red/Ct/Adnkronos)

18-FEB-14 20:17

18-02-2014

ADNKRONOS 2

LANCIO AGENZIA

ADN1398 3 ECO 0 DNA ECO RVE

INNOVAZIONE: FABLAB, A VENEZIA PRIMO LABORATORIO FABBRICAZIONE DIGITALE (2)

(Adnkronos) - "Siamo felici di ospitare questa start up all'interno di Vega InCube - dichiara Tommaso Santini, Ad di Vega Scari - L'Incubatore, che si colloca all'interno del Vega Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, nasce proprio con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese, seguendone lo sviluppo dal concepimento dell'idea, alla sua prima concretizzazione in un piano d'impresa, fino alla sua costituzione e gestione. Una struttura, quindi, che contribuisce a potenziare la funzione del Parco quale attuatore del trasferimento tecnologico e facilitatore dell'innovazione d'impresa".

"Il Comune di Venezia e' attento alle attivita' di innovazione scientifica e tecnologica che si svolgono all'interno del Vega e guarda con particolare interesse allo sviluppo delle start up innovative quali il Laboratorio Fablab - dichiara Alfiero Farinea, Assessore allo Sviluppo Economico, Comune di Venezia - Il Parco Scientifico Tecnologico e le attivita' svolte dalle numerose imprese innovative e dai centri di ricerca di eccellenza insediati al suo interno costituiscono infatti un patrimonio di conoscenze e di relazioni di straordinaria potenzialita' per lo sviluppo del nostro territorio e, in particolare, di Porto Marghera".

(Red/Ct/Adnkronos)

18-FEB-14 20:22

Quotidiani

Alla scoperta della fabbricazione digitale

Al Vega la prima start up veneta che mette a disposizione di artigiani stampanti 3D per pezzi unici

credibili e alla presentazione del Fablab Venezia se n'è avuta conferma: anelli, orecchini, braccialetti, collane, stampa e adesivi, piccole sculture. Ma in prospettive anche ponti e case con il materiale raccolto sul posto. Il fai da te computerizzato si profila come una rivoluzione sociale.

«Il nostro compito», spiega il docente universitario Stefano Micelli, «è di impadronirci di questa tecnologia e di creare un rapporto di scambio fra essa e il lavoro. La manifattura creativa è un comparto che in un territorio come il nostro potrebbe attecchire, non bisogna temerla». Ecco dunque che il Fablab, concept diffuso a livello internazionale, sbarca a Venezia per «condividere conoscenze e fare rete tra professionisti», come sottolinea Elia De Tomasi, amministratore delegato del laboratorio. «Offria-



Due esempi di stampanti in tre dimensioni e gli oggetti che possono essere realizzati: erano presenti ieri al Fab Lab del Vega

mo a designer, artigiani e imprenditori l'opportunità di creare oggetti e prototipi di ogni genere a prezzi contenuti, utilizzando macchinari tecnologicamente avanzati.

La soddisfazione di ospitare questa start up innovativa all'interno del VegaIncube viene espressa pure da Tommaso Santini: «L'incubatore della nostra struttura», commenta



(foto Candussi)

l'ad del Vega, «nasce proprio con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese, seguendo lo sviluppo dal concepimento dell'idea, alla sua prima concretizzazione in un

piano d'impresa, fino alla sua costituzione e gestione».

 GUARDA LA FOTOGALLERY
E IL VIDEO E COMMENTA
WWW.NUOVAVENEZIA.IT

ECONOMIA DIGITALE » LA STURP UP MADE IN VENICE

Apri il primo "FabLab" salto nel futuro al Vega

Quattro architetti veneziani relativamente giovani aprono un'azienda macchinari d'avanguardia governati da un computer e stampante 3D

Martedì presentazione ufficiale al Pegaso

Il loro principio primario è "Stop playing, start growing".

Basta giocare con il computer, è ora di crescere e di adattarsi alle nuove tecnologie digitali che ormai stanno entrando sempre di più nella quotidianità.

Lo staff lavora sempre insieme, ma ognuno ha un ruolo: Andrea Boscolo direttore artistico, Leonidas Paterakis direttore tecnico e istruttore, Elia De Tomasi manager e assistente tecnico ed Enrico Manganaro graphic designer e addetto al web.

La presentazione ufficiale della start up del primo laboratorio digitale del Veneto, sarà martedì 18 alle ore 17 all'Edificio Pegaso del Parco Scientifico Tecnologico nel "Vegacube".

In questa occasione, presentata da numerose istituzioni tra cui l'Assessore regionale al Bilancio Roberto Ciambetti e quello comunale allo Sviluppo Economico Alfiero Farinea, si potranno vedere e toccare con mano alcuni esemplari di oggetti in 3D, ma non solo.

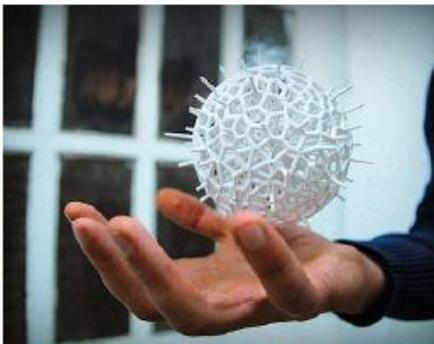
Gli architetti under 40 racconteranno la loro esperienza con un collegamento in diretta con altre FabLab presenti in Spagna e una realtà di Reggio Emilia.

Saranno inoltre presenti Stefano Micelli dell'Università Ca' Foscari - neo presidente della Fondazione Nord Est - e Agnese Lunardelli di Confindustria, oltre al direttore del Vega Tommaso Santini e Gabriella Parmesan di Vega-InCube.

di Vera Mantengoli

Controllare l'illuminazione di casa da un telefonino con un semplice codice, stampare un bicchiere esattamente come lo si ha in mente o creare un modello di scarpa unica che non possiede nessun altro. Fino a oggi tutto questo faceva parte del mondo delle idee, ma con la rivoluzione digitale dare forma all'immaginazione è diventato possibile. Lo spiegano bene i quattro architetti (Elia De Tomasi, Leonidas Paterakis, Andrea Boscolo ed Enrico Manganaro) non ancora quarantenni che hanno aperto al Parco Scientifico Tecnologico Vega la prima start up «FabLab» di Venezia, parte di una rete internazionale di laboratori digitali ideati al M.I.T. di Boston nel 2000. Seguendo il motto «Imparare facendo» i quattro mettono a disposizione dei macchinari controllati dal computer e gestiti attraverso software Open Source, capaci di produrre prototipi a un costo irrisorio. «FabLab» insegna come si utilizzano i programmi o realizza per le imprese i servizi richiesti.

Un esempio? Si può controllare l'illuminazione della propria casa o il funzionamento degli elettrodomestici dal telefonino, imparando a scrivere dei codici digitali su una scheda che viene a costare circa 30 euro, facendo un corso di tre giorni o semplicemente chiedendo a loro di realizzarla. Il «laboratorio digitale» è disponibile sia per una persona singola che per le aziende. Il vantaggio è per entrambi quello di poter sperimentare un prototipo personalizzato a un costo irrisorio senza necessariamente doverne produrre a centinaia. «L'innovazione e la filosofia portata da questo tipo di laboratori si spiega con un linguaggio comprensibile a tutti Elia De Tomasi, portavoce del team - è che si passa dalla produzione di massa alla personalizzazione di massa. Ognuno può fare una cosa personalizzata, senza do-



La sfera della conoscenza fabbricata dal FabLab aperto al Vega



Libreria fabbricata dai quattro architetti del Fab Lab



Leonidas Paterakis, Enrico Manganaro, Andrea Boscolo ed Elia De Tomasi

verla per forza produrre in quantità industriali e a un costo accessibile». Insomma, senza che ce ne rendiamo conto siamo proprio al centro di un cambiamento culturale di proporzioni planetarie. Facciamo un altro esempio. «Se una persona vuole regalare un anello alla propria fidanzata - prosegue De Tomasi - può venire qui, designarlo come vuole al computer con il nostro aiuto o da solo e poi produrlo subito

con una stampante 3D con un materiale simile alla resina, in modo da portarlo direttamente dall'orefice per un costo che va dai 5 ai 10 euro. Una volta questo non era possibile perché per produrre un prototipo bisognava fabbricarlo in quantità industriale, ostacolo limitante sia dal punto di vista economico che creativo. L'anello che stampo in 3D se non mi piace lo posso riprodurre un'altra volta fino a quando non trovo il

modello giusto». Si parla sempre di innovazione, ma non si intuisce la portata di questa trasformazione, destinata a cambiare totalmente il concetto di lavoro industriale e di creatività personale: «Facciamo delle cose che prima non si potevano fare, come il controllo domotico, e altre che si facevano già, ma che ora si possono fare in modo diverso, come la possibilità per le aziende di realizzare prototipi realizzando un pro-

dotto che assomiglia molto a quello finito». Per adesso la start up utilizza i macchinari prestati da alcune ditte nel Veneto (MT Arredamenti di Dosson di Caster a Treviso, Lab23 di Venezia e Arredamenti S31 di Marcon), ma l'obiettivo del 2014 è quello di trovare dei finanziamenti (dal 100 ai 200 mila euro) per avere le macchine nel laboratorio. «Chi apre un laboratorio di questo tipo - spiega Andrea Boscolo - segue una carta internazionale con i principi di riferimento che sono soprattutto la democratizzazione degli strumenti, la condivisione della conoscenza e l'imperativo Do it Yourself, fallo con le tue mani, da solo. È questo uno degli scopi di questi laboratori, trasmettere le competenze alle persone al fine di renderle padrone delle proprie capacità digitali». La start up, nata da meno di un mese, ha già collaudato la propria efficace collaborazione con iuv e led di Venezia, ma conta di raggiungere gli studi di ingegneria, le imprese di design, il mondo manifatturiero e dell'artigianato, nonché persone che fino a ora avevano in mente molte idee, senza però trovare la possibilità di testarle. www.fablab.org.

GIORGIO LUCARELLI

Web



A Marghera si va alla scoperta della fabbricazione digitale

Al Vega la prima start up veneta che mette a disposizione di artigiani stampanti 3D per pezzi unici

[fab lab](#) [vega](#) [stampanti 3d](#)



di Gianluca Codognato



MARGHERA. 500 euro di spesa, dieci giorni di lavoro, utilizzo di materiale a "chilometro zero". Costruire una casa con questi costi e con queste caratteristiche non è più fantascienza. L'azienda Wasp di Ravenna punta a utilizzare una stampante 3d di dieci metri per raggiungere lo scopo. Intanto si "allena" con i più piccoli laboratori personali digitali che utilizzano frese, coltelli, siringhe per realizzare sculture e oggetti di design.

La Roland di San Benedetto del Tronto con le sue stampanti digitali da taglio sforna adesivi e termoadesivi per magliette, con la fresa a controllo numerico fa il lavoro inverso della stampante 3d, ovvero toglie materiale per piccole e precise sculture, con un'altra fresa a 5 assi confeziona protesi, dentiere, capsule. La Dws di Vicenza vende un laser che solidifica le resine per prodotti di gioielleria o odontoiatrici e il

suo mercato è per il 95% estero, America e Giappone in testa.

Ma quanti e quali sono le potenzialità della fabbricazione digitale? Infinite, come dimostrano Wasp, Roland, Dws, ospiti ieri alla presentazione del Fablab Venezia, prima start up veneta di fabbricazione digitale insediata al Vegalncube e nata dall'idea di quattro giovani professionisti, tre veneziani, Elia De Tomasi, Andrea Boscolo ed Enrico Manganaro e il terzo di origine greca, Leonidas Paterakis. Fablab ha uno scopo ben preciso, offrire ad artigiani e imprenditori servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata, nella prototipazione rapida e nella fabbricazione seriale di pezzi unici. A loro disposizione, stampanti 3d, frese, laser cutter e plotter vinilici. D'altra parte, le potenzialità di questi strumenti conosciuti già nel secolo scorso, sono incredibili e alla presentazione del Fablab Venezia se n'è avuta conferma: anelli, orecchini, braccialetti, collane, stampa e adesivi, piccole sculture. Ma in prospettive anche ponti e case con il materiale raccolto sul posto. Il fai da te computerizzato si profila come una rivoluzione sociale.

«Il nostro compito», spiega il docente universitario Stefano Micelli, «è di impadronirci di questa tecnologia e di creare un rapporto di scambio fra essa e il lavoro. La manifattura creativa è un comparto che in un territorio come il nostro potrebbe attecchire, non bisogna temerla». Ecco dunque che il Fablab, concept diffuso a livello internazionale, sbarca a Venezia per «condividere conoscenze e fare rete tra professionisti», come sottolinea Elia De Tomasi, amministratore delegato del laboratorio. «Offriamo a designer, artigiani e imprenditori l'opportunità di creare oggetti e prototipi di ogni genere a prezzi contenuti, utilizzando macchinari tecnologicamente avanzati».

La soddisfazione di ospitare questa start up innovativa all'interno del Vegalncube viene espressa pure da Tommaso Santini: «L'incubatore della nostra struttura», commenta l'ad del Vega, «nasce proprio con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese, seguendone lo sviluppo dal concepimento dell'idea, alla sua prima concretizzazione in un piano d'impresa, fino alla sua costituzione e gestione».



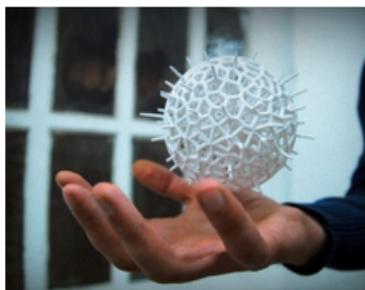

Apri il primo "FabLab" salto nel futuro al Vega

Quattro architetti veneziani relativamente giovani aprono un'azienda macchinari d'avanguardia governati da un computer e stampante 3D

 0
  0
  Consiglia
  0

di Vera Mantengoli

+T -T



Controllare l'illuminazione di casa da un telefonino con un semplice codice, stampare un bicchiere esattamente come lo si ha in mente o creare un modello di scarpa unica che non possiede nessun altro. Fino a oggi tutto questo faceva parte del mondo delle idee, ma con la rivoluzione digitale dare forma all'immaginazione è diventato possibile. Lo spiegano bene i quattro architetti (Elia De Tomasi, Leonidas Paterakis, Andrea Boscolo ed Enrico Manganaro) non ancora quarantenni che hanno aperto al Parco Scientifico Tecnologico Vega la prima start up «FabLab» di Venezia, parte di una rete internazionale di laboratori digitali ideati al M.I.T. di Boston nel 2000. Seguendo il motto «Imparare

facendo» i quattro mettono a disposizione dei macchinari controllati dal computer e gestiti attraverso software Open Source, capaci di produrre prototipi a un costo irrisorio. «FabLab» insegna come si utilizzano i programmi o realizza per le imprese i servizi richiesti. Un esempio? Si può controllare l'illuminazione della propria casa o il funzionamento degli elettrodomestici dal telefonino, imparando a scrivere dei codici digitali su una scheda che viene a costare circa 30 euro, facendo un corso di tre giorni o semplicemente chiedendo a loro di realizzarla. Il «laboratorio digitale» è disponibile sia per una persona singola che per le aziende. Il vantaggio è per entrambi quello di poter sperimentare un prototipo personalizzato a un costo irrisorio senza necessariamente doverne produrre a centinaia. «L'innovazione e la filosofia portata da questo tipo di laboratori – spiega con un linguaggio comprensibile a tutti Elia De Tomasi, portavoce del team – è che si passa dalla produzione di massa alla personalizzazione di massa. Ognuno può fare una cosa personalizzata, senza doverla per forza produrre in quantità industriali e a un costo accessibile». Insomma, senza che ce ne rendiamo conto siamo proprio al centro di un cambiamento culturale di proporzioni planetarie. Facciamo un altro esempio. «Se una persona vuole regalare un anello alla propria fidanzata – prosegue De Tomasi – può venire qui, disegnarlo come vuole al computer con il nostro aiuto o da solo e poi produrlo subito con una stampante 3D con un materiale simile alla resina, in modo da portarlo direttamente dall'orefice per un costo che va dai 5 ai 10 euro. Una volta questo non era possibile perché per produrre un prototipo bisognava fabbricarlo in quantità industriale, ostacolo limitante sia dal punto di vista economico che creativo. L'anello che stampo in 3D se non mi piace lo posso riprodurre un'altra volta fino a quando non trovo il modello giusto». Si parla sempre di innovazione, ma non si intuisce la portata di questa trasformazione, destinata a cambiare totalmente il concetto di lavoro industriale e di creatività personale: «Facciamo delle cose che prima non si potevano fare, come il controllo domotico, e altre che si facevano già, ma che ora si possono fare in modo diverso, come la possibilità per le aziende di realizzare prototipi realizzando un prodotto che assomiglia molto a quello finito». Per adesso la start up utilizza i macchinari prestati da alcune ditte nel Veneto (MT Arredamenti di Dosson di Casier a Treviso, Lab23 di Venezia e Arredamenti S31 di Marcon), ma l'obiettivo del 2014 è quello di trovare dei finanziamenti (dai 100 ai 200 mila euro) per avere le macchine nel laboratorio. «Chi apre un laboratorio di questo tipo – spiega Andrea Boscolo – segue una carta internazionale con i principi di riferimento che sono soprattutto la democratizzazione degli strumenti, la condivisione della conoscenza e l'imperativo Do it Yourself, fallo con le tue mani, da solo. È questo uno degli scopi di questi laboratori, trasmettere le competenze alle persone al fine di renderle padrone delle proprie capacità digitali». La start up, nata da meno di un mese, ha già collaudato la propria efficacia collaborando con luav e led di Venezia, ma conta di raggiungere gli studi di ingegneria, le imprese di design, il mondo manifatturiero e dell'artigianato, nonché persone che fino a ora avevano in mente molte idee, senza però trovare la possibilità di testarle. www.fablab.org.

local
di Venezia e Mestre
la Nuova

+13°C
PIOGGIA

HOME CRONACA VENETO SPORT ITALIA E MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ASTE E APPALTI ANN

MULTIMEDIA / FOTOGALLERIA

PRECEDENTE Foto 1 di 12 SUCCESSIVO



g+ 0 **Tweet** 0 **Consiglia** 0 **Email**

PUBBLICATO DA **la Nuova**

A Marghera si va alla scoperta della fabbricazione digitale

Al Vega la prima start up veneta che mette a disposizione di artigiani stampanti 3D per pezzi unici. [Leggi l'articolo](#)

(foto Agenzia Candussi)

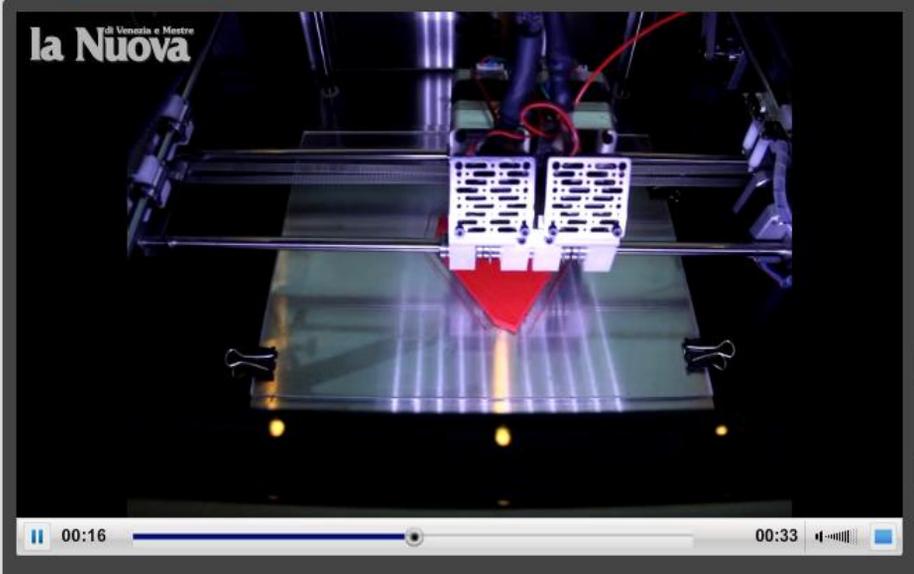
local
di Venezia e Mestre
la Nuova

+13°C
PIOGGIA

HOME CRONACA VENETO SPORT ITALIA E MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ASTE E APPALTI ANN

local
di Venezia e Mestre
la Nuova | VIDEO

Home **Cronaca locale** Politica Mondo Cronaca Economia Sport Motori Spettacoli Tec



la Nuova

00:16 00:33


[LOGIN](#) | [REGISTRATI](#)

MERCOLEDÌ 19 FEBBRAIO

Libero Quotidiano.it

Cerca

[Blog](#) [Politica](#) [Economia](#) [Italia](#) [Personaggi](#) [Esteri](#) [Sondaggi](#) [Dossier](#) [Salute](#) [Spettacoli](#) [Sp](#)
[Opinioni](#) [Lettere al direttore](#) [Borsa](#) [Regioni](#) [Milano](#) [Roma](#) [Meteo](#) [Viaggi](#) [Animali](#) [Sostenibilità](#) [Scien](#)
» [Regioni](#)

ECONOMIA

Innovazione: Fablab, a Venezia primo laboratorio fabbricazione digitale

Condividi

Like

0

Tweet

0

+1

0

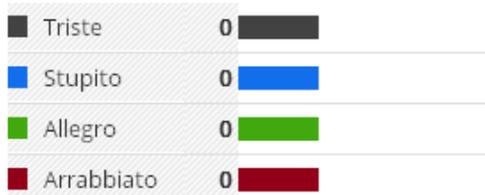
Commenti 0



18/02/2014

Qual è il tuo stato d'animo?

AAA



Venezia, 18 feb. - (Adnkronos) - Quattro giovani professionisti, passione per la progettazione, la tecnologia e il lavoro

manuale: questi sono gli ingredienti che hanno dato vita a Fablab Venezia, insediata all'interno di VegalCube e presentata ufficialmente oggi. La prima start up che in Veneto si sta strutturando per dotare la città di Venezia di un laboratorio di fabbricazione digitale, nasce dall'obiettivo di soddisfare il mondo della produzione offrendo ad artigiani e imprenditori servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata, nella prototipazione rapida e nella fabbricazione seriale di pezzi unici.

"Il Fablab Venezia, ad oggi, è uno spazio dove condividere conoscenze e fare rete tra professionisti - afferma Elia De Tomasi, Ad di Fablab Venezia - Offriamo a designer, artigiani e imprenditori l'opportunità di creare oggetti e prototipi di ogni genere a prezzi contenuti, utilizzando macchinari tecnologicamente avanzati. Sono già partiti i primi workshop ed è prevista la realizzazione di un laboratorio con stampanti 3D, frese, laser cutter e plotter vinilici". Fablab Venezia ha tutti i requisiti per entrare a far parte del circuito internazionale Fablab Network.(segue)

VENEZIATODAY

NOTIZIE

ZONE

EVENTI

SEGNALAZIONI

RECENSIONI

Cerca nel sito

📍 ZONE Mestre Centro Santa Croce Marghera Chioggia San Marco Mira Portogruaro Dorsoduro [Tutte le zone](#)

Il futuro è qui, tra stampanti 3D e frese al Vega ora si fa sul serio

Presentata la start up "Fablab Venezia". Quattro giovani imprenditori si mettono in gioco fornendo servizi all'avanguardia a imprese e artigiani

VT La Redazione · 18 Febbraio 2014

[Tweet](#) [Consiglia](#) 14



Quattro giovani professionisti, passione per la progettazione, la tecnologia e il lavoro manuale: questi sono gli ingredienti che hanno dato vita a **"Fablab Venezia"**, insediata all'interno di **VegainCube** e presentata ufficialmente martedì. La prima start up che in Veneto si sta strutturando per dotare la città di Venezia di un laboratorio di fabbricazione digitale nasce dall'obiettivo di soddisfare il mondo della produzione offrendo ad artigiani e imprenditori servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata.

STORIE CORRELATE



Centinaia di commercianti a Roma da Venezia. Sono i "muli"

«Il Fablab Venezia, fino ad oggi, **è uno spazio dove condividere conoscenze e fare rete tra professionisti** – afferma Elia De Tomasi, amministratore delegato – Offriamo a designer, artigiani e imprenditori l'opportunità di **creare oggetti e prototipi di ogni genere a prezzi contenuti**, utilizzando macchinari tecnologicamente avanzati. Sono già partiti i primi workshop ed è prevista la realizzazione di un laboratorio con stampanti 3D, frese, laser cutter e plotter vinilici».

«**Siamo felici di ospitare questa start up all'interno di Vega InCube**. – dichiara Tommaso Santini, amministratore delegato di Vega Scarl - L'incubatore, che si colloca all'interno del Vega, nasce proprio con l'obiettivo di **sostenere la nascita di nuove imprese**, seguendone lo sviluppo dal concepimento dell'idea, alla sua prima concretizzazione in un piano d'impresa, fino alla sua costituzione e gestione».

Ad oggi al VegainCube sono insediate **21 start up che operano nell'ambito di ambito ICT e Green Economy** e molte di loro hanno ricevuto premi e riconoscimenti a livello regionale e nazionale.

NTV

GENTE VENETA

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2014

GV GENTE VENETA .it

INFIORATA A SPELLO - Dal 21 al 22 Giugno 2014
 Bus da Mestre - Pensione completa con bevande - Hotel 3 stelle con colazione
 Quota: Euro 199,00 per persona
 Via Mestrina 44, Mestre > Tel. +39 041 986388 > booking@direzionemondo.it

Martedì 18 Febbraio

CHI SIAMO • CONTATTI • PUBBLICITÀ • MERCATINO • LINKS • GENTE VENETA • ABBONAMENTI • SCRIVICI @

Seguici su: [f](#) [t](#) [p](#) [v](#) [y](#) [r](#)

HOME • EDITORIALI • PRIMO PIANO • LETTERE • GV SUL TERRITORIO • ATTUALITÀ • SOCIETÀ E CULTURA • ECONOMIA E LAVORO • SPORT • DIOCESI •

GVNEWS
 leggi tutte >

AL VEGA DI MARGHERA NASCE FABLAB, LABORATORIO DI FABBRICAZIONE DIGITALE
 Quattro giovani professionisti, passione per la progettazione, la tecnologia e il lavoro manuale: questi sono gli ingredienti che hanno dato vita a Fablab Venezia, insediata all'interno di VegaInCube... CONTINUA >

ULTIM'ORA [leggi tutte >](#)

14 Febbraio 17:00
 A Marghera si parla di "Battesimo: simbolo, rito e catechisi"

14 Febbraio 15:00
 Protezione civile, ancora stato di preallarme e di attenzione in varie zone del Veneto

14 Febbraio 14:00
 Centanini: la nuova sede del distretto socio-sanitario Mestre sud va decisa insieme

Al Vega di Marghera nasce Fablab, laboratorio di fabbricazione digitale

Il Patriarca, domenica, alla partita della Reyer

Zamagni: Ai poveri non bastano le briciole. Lo dice papa Francesco

Nuova sanità: l'Ulsst 10 incontrerà i parroci

Info Mobilità

L tuo SETTIMANALE

Martedì, 18 Febbraio 2014

Al Vega di Marghera nasce Fablab, laboratorio di fabbricazione digitale

Di' la tua!
Commenta
questo
articolo >

Quattro giovani professionisti, passione per la progettazione, la tecnologia e il lavoro manuale: questi sono gli ingredienti che hanno dato vita a Fablab Venezia, insediata all'interno di VegaInCube e presentata ufficialmente martedì 18.



La prima start up che in Veneto si sta strutturando per dotare la città di Venezia di un laboratorio di fabbricazione digitale nasce dall'obiettivo di soddisfare il mondo della produzione offrendo ad artigiani e imprenditori servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata, nella prototipazione rapida e nella fabbricazione seriale di pezzi unici.

«Il Fablab Venezia, ad oggi, è uno spazio dove condividere conoscenze e fare rete tra professionisti», afferma Elia De Tomasi, ad di Fablab Venezia: «Offriamo a designer, artigiani e imprenditori l'opportunità di creare oggetti e prototipi di ogni genere a prezzi contenuti, utilizzando macchinari tecnologicamente avanzati. Sono già partiti i primi workshop ed è prevista la realizzazione di un laboratorio con stampanti 3D, frese, laser cutter e plotter vinilici».

«Siamo felici di ospitare questa start up all'interno di Vega InCube», dichiara Tommaso Santini, Ad di Vega Scarl: «L'incubatore, che si colloca all'interno del Vega Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, nasce proprio con l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove imprese, seguendone lo sviluppo dal concepimento dell'idea fino alla sua costituzione e gestione».

NER



Patriarcato di Venezia



Ufficio diocesano per il Coordinamento della Pastorale Giovanile



Fondazione Studium Generale Marcianum

TTecnologico

Trasferimento Tecnologico



Home Chi siamo Contatti Costruiamo la rete per comunicare la scienza Ricerca Strumenti Finanziari per il TT TTecnologico nel web

← Presentazione informale di Arduino all'IED di Cagliari Le analisi dei Big Data Social: ecco i risultati di Almawave
#italianelmondo sul tema "Twitter e il turismo invernale" →

Al via il primo Laboratorio di Fabbricazione Digitale in Veneto

Posted on febbraio 14, 2014

Martedì 18 febbraio 2014, ore 17.00, nell'edificio Pegaso di Vega, Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia, si svolgerà la presentazione di FABLAB VENEZIA, start up che allestirà il primo laboratorio di fabbricazione digitale in Veneto, insediata in VegaInCube, l'incubatore di Vega.

Il laboratorio nasce per soddisfare il mondo della produzione offrendo ad artigiani e imprenditori servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata, nella prototipazione rapida e nella fabbricazione seriale di pezzi unici. Un modo per favorire una nuova imprenditorialità.

Durante l'evento interverranno:

- **Tommaso Santini**, *AD Vega Scarl*
- **Gabriella Parmesan**, *Responsabile Vega InCube*
- **Roberto Ciambetti**, *Assessore al Bilancio e Enti Locali, Regione Veneto*
- **Alfiero Farinea**, *Assessore allo Sviluppo Economico, Comune di Venezia*
- **Agnese Lunardelli**, *Confindustria PMI*
- **Tomas Diez**, *direttore di Fablab Barcellona - video intervento*
- **Stefano Micelli**, *Università Ca' Foscari di Venezia*
- **Francesco Bombardi**, *Fablab Reggio Emilia*
- **Elia De Tomasi**, *AD Fablab Venezia*

Proiezioni video, esposizione di oggetti fabbricati digitalmente.

Sei in News IT 24h

newsit24

Fablab Venezia

Notizie ogni min

otizie

Fablab Venezia

[Roma](#)[Milano](#)[Napoli](#)[Torino](#)[Palermo](#)[Genova](#)[Bologna](#)[Firenze](#)[Bari](#)[Catania](#)[Venezia](#)[Verona](#)

Il futuro è qui, tra...

16 ore fa

: questi sono gli ingredienti che hanno dato vita a "Fablab Venezia", insediata all'interno di VegaInCube e presentata ufficialmente martedì. La prima start up che in Veneto si sta servizi di formazione e produzione nella modellazione digitale avanzata. «Il **Fablab Venezia**, fino ad oggi, è uno spazio dove condividere conoscenze e fare rete tra professionisti &ndash Storie Correlate Centinaia di commercianti a Roma da...

Intervista al prof. Micelli con citazione FabLAB Venezia

Ci GALLERY | AUTORI | TALENTE IDEE | AGENDA | CERCA | DOWNLOAD

> Home > Avere 18 anni

AVERE 18 ANNI

Micelli: «Stiamo assistendo al declino del Mass Market. I protagonisti del futuro sono i 18enni di oggi, i radicalmente-giovani». E a Venezia apre un Fablab

Cosa sta succedendo nel mondo? Succede che a Venezia, la città-disneyland del turismo mondiale, quella che forse più di altre potrebbe vivere sugli allori di un falso ancoramento al passato, stia per aprire un **Fablab un laboratorio di fabbricazione digitale**. E' uno degli esempi - quello della struttura che martedì prossimo verrà insediata in VegaInCube, l'incubatore di Vega - citato da Stefano Micelli, l'autore di Futuro Artigiano, per illustrare le opportunità del mondo digitale. «L'avvento delle stampanti 3D a prezzi decisamente accessibili - ha spiegato l'economista a Banca Ifis, nel corso in una «conversazione sull'innovazione» - potrebbe portare alla fine del concetto di economia di scala, legato alla produzione massificata, ma soprattutto valorizzare una nuova generazione di artigiani digitali tipica del nostro territorio».

Nel mondo - spiega Micelli - siamo di fronte a un nuovo grande trend: **il declino del mass market**. «Anche il cinese - ha spiegato Micelli - ora vuole il prodotto customizzato». E questa per le nostre piccole e medie è un'opportunità formidabile. «Se immaginiamo questi strumenti in mano a una nuova generazione, quella dei 18enni di oggi, potremmo dar vita a una nuova stirpe di produttori di prodotti personalizzati democratici. I gioielli personalizzati - spiega Micelli - sono sempre esistiti: la differenza è che ora, grazie al basso costo delle stampanti 3D e dei materiali, questi possono essere a portata di chiunque».

«Lì fuori - ha concluso Micelli - c'è un'energia che abbiamo lungamente sottovalutato. È un cambio di paradigma totale. Siamo di fronte a una nuova cultura popolare, diffusissima tra i giovani. **E parlo di radicalmente-giovani, di ragazzi che hanno 18 anni, non trenta, non gli universitari**: sono loro, quelli che ora frequentano le scuole tecniche, quelli titolati a fare questo salto di qualità, diventare gli imprenditori di domani, perché non hanno paura di farlo. La sfida è fare l'up-grade del nostro software sociale per renderlo ancora più adatto a captare le opportunità dei prossimi anni».